



Taranto, 15-17 settembre 2011

MISSIONE: DALL'INCONTRO ALLA TESTIMONIANZA

Nel solco di un Progetto missionario diocesano

1. Titolo e tema

- L'Incontro, la misericordia ricevuta
- Testimoni di Dio (dopo *Vangelo senza confini e Spezzare pane per tutti i popoli*)
- Metodo progettuale
 - *Non rivoluzionare il mondo, ma trasfigurararlo con la forza di Gesù*
 - *Entusiasmo e motivazioni da ri-trovare?*

2. Un cammino specifico: Atti 1,8

«...di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra»

- *Testimoni “di me” per la forza dello Spirito*
- *Conta il movimento, l’andare: si parte da qui per una destinazione remota*
- *I CMD custodiscono il gusto di questo andare*
- *Non “esauriamo” la missione, ma contribuiamo alla missione di tutti*

3. La donna Samaritana (Gv 4)

«Tu uomo giudeo chiedi a me donna samaritana?»

- *Il peso delle diversità, delle contrapposizioni e dei sospetti*
- *La fatica di vivere di tanta gente di oggi, vicino e lontano da noi, “ricchi” e “poveri”, credenti (cristiani, islamici, buddisti, induisti...) e non credenti*
- *I “marginali” di oggi, facili a essere giudicati: i poveri, i giovani, i precari, i migranti...*

4. “Tutte le Chiese per tutto il mondo”

- Lo sguardo sostanzialmente universale (anche nel momento della solidarietà)
- Il valore specifico delle Pontificie Opere Missionarie (care al Sud dell'Italia) e le condizioni per rilanciarne l'effettiva funzione
- Il valore specifico della proposta *Fidei Donum*:
 - Vocazione per ogni Chiesa
 - Prova di autenticità
 - Laici per la missione

5. L'Ufficio/Centro Missionario Diocesano

- Rappresenta il “ministero missionario” del Vescovo e della diocesi
- Ha una funzione centripeta (concentrarsi su Gesù, Inviato del Padre e origine della missione) e una centrifuga (guardare al di fuori, al di là dei confini, oltre l'abituale e il consueto)
- Vivere una spiritualità missionaria è il suo primo percorso
- Si propone come tavolo di comunione e “nodo” di una rete
- Agisce preferibilmente in équipe

6. I paradossi della *missio ad gentes*

- La pastorale missionaria si rilegge a partire dalla *missio ad gentes*:
- Più che convertire altri, punta a convertirsi: profezia anzitutto per sé stessa
- Più che compimento di un'azione generosa è paradigma della missione
- Più che alternativa alla pastorale ordinaria, ne diventa “anima”
- Più che conservare se stessa, potrebbe “perdersi” in una pastorale integrata

7. Evangelizzare ed educare

- Educare alla cattolicità: il vero volto della Chiesa è una Chiesa in relazione, in comunione con altre Chiese sorelle
- Educare alla mondialità: il “mondo” ha leggi e percorsi, culture e scambi dove possiamo scendere in campo per la Pentecoste contro Babel
 - La tradizione educativa del mondo missionario
 - Giovani e non solo
 - L’educazione dei futuri presbiteri

8. Ricchezza di un dibattito

- Missione, Chiesa locale e CMD
- Animazione
- Cooperazione
- Formazione
- [Uso dei beni economici: stile evangelico, *fund raising*, trasparenza, formazione...]

9. Alcuni “nervi scoperti”

- Non solo raccolta fondi: accanto alle Giornate, l'occasione dell'ottobre missionario, delle proposte di percorsi formativi per adulti, ragazzi, giovani, consacrati
- Di fronte alla frammentazione: conoscere per camminare insieme
- Relazione con il territorio, specialmente con le parrocchie
- Personale apostolico non italiano: motivazione, formazione, accompagnamento

10. Progettare

- Il progetto chiede una lettura della realtà e un discernimento alla luce della Parola
- Il progetto chiede di identificare gli elementi portanti della pastorale diocesana (il “piano”)
- Il progetto si realizza nelle tre direzioni fondamentali della pastorale missionaria: animazione, cooperazione, formazione
- Il progetto identifica protagonisti, interlocutori, destinatari, accompagnatori del cammino
- Il progetto distingue mezzi e fini, strumenti e obiettivi.
- Il progetto si fa contributo a un programma diocesano

11. Altre proposte

- Creare una rete al Sud per scambiarsi informazioni e risorse
- Rilanciare l'animazione della POSPA
- Presenza nella scuola, anche nell'insegnamento della religione
- Valorizzare i rientri e le esperienze laicali
- Percorsi sperimentali di pastorale integrata
- ...

12. Emmaus: dall'esilio all'esodo

- L'esilio è la condizione di Israele che lo porta a interrogarsi sul senso della fedeltà di Dio e della propria perseveranza, dopo aver perso la terra, il culto (tempio), la libertà.
 - C'è un esilio nelle condizioni di stanchezza nella nostra pastorale di oggi: "noi speravamo..."?
- L'esodo non è il ritorno al passato, ma un nuovo ingresso che prelude a un'altra uscita: fino a Gerusalemme e poi agli estremi confini, con il cuore che batte forte per la passione, con gli occhi che riconoscono Gesù in ogni pane spezzato.



Grazie per il lavoro svolto,
grazie a chi ha collaborato
e buon cammino

www.missioitalia.it

www.chiesacattolica.it/missioni